

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
"Asilo Infantile Ente Morale"**

Via Matteotti 12
20029 Turbigo (MI)
Tel/Fax. 0331 899101
C.F/P.IVA: 03417920158

www.asiloturbigo.org

**PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
P.T.O.F.¹**

A.S. 2015/2016 -2016/2017-2017/2018

1. PREMESSA

E' il documento fondamentale che ogni Scuola autonoma predispone per definire i propri obiettivi, la propria identità culturale, con la partecipazione di tutte le sue componenti.

Esso permette alle famiglie di conoscere i servizi offerti dalla Scuola, i suoi diritti e i suoi doveri e contemporaneamente permette ai docenti di identificarsi con il progetto.

2. CENNI STORICI

La nostra Scuola è collocata al centro del paese in via Matteotti 12, è un'istituzione sorta nel 1905.

Turbigo, è stato un paese industriale per molti anni, vantava grandi industrie tessili e conciaria, gli abitanti sono oggi intorno ai 7000, ha nel suo territorio due scuole dell'Infanzia: la nostra Scuola, ancora oggi conosciuta come "Ente Morale", e la Statale.

Il 15 Settembre 1904 nasceva il Principe di Piemonte, Umberto di Savoia e per festeggiare il fausto avvenimento, la Cassa di Risparmio di Milano "con una munifica e utilissima elargizione" disponeva la cifra di un milione e mezzo da distribuire ai comuni della provincia di Milano che ancora non possedevano un Asilo d'Infanzia. Il Comune di Turbigo si trovava fra questi.

Per usufruire di tale beneficio era però necessario che il paese stesso si fosse fatto iniziatore dell'istruzione, dimostrando di avere l'appoggio morale dell'autorità comunale e disponendo già di un fondo cassa.

¹ D.P.R. 275/99 Art. 3, come modificato dall'art 1, comma 14 L.107/2015, che stabilisce la natura triennale del POF in PTOF).

Alcuni turbighesi si misero subito all'opera e, ottenuto il consenso dall'Amministrazione guidata dal sindaco Paolo Tatti, nell'Ottobre del 1904 diramarono un comunicato rivolto a tutta la popolazione.

“La raccolta di questa somma- si legge nel manifesto- è il fine più importante da raggiungere, ed i sottoscritti autori dell'avviso pubblico- il parroco Don Calanico Nava, Giovanni Acquadro, Uberto Gennaro, e il segretario Giuseppe Airoidi- raccomandano vivamente a tutta la popolazione di contribuire nella misura che a ciascuno è permessa; fanno poi presente la grandissima utilità per tutte le famiglie di avere nel Paese questo primo istituto di educazione, nel quale saranno riuniti e ben sorvegliati i bambini dai tre ai sei anni, con evidente vantaggio dei genitori ,i quali potranno così attendere con più tranquillità ai loro lavori”.

Iniziava così la storia dell'Asilo di Turbigo. Amministrato e diretto in un primo tempo da personale laico, nel 1920 per volere del Parroco Don Edoardo Riboni, arrivarono le Suore del Santo Natale, che da allora hanno contribuito in modo determinante a scrivere la storia dell'Ente.

Nei decenni la struttura è stata ampliata e abbellita, fino al suo completo rinnovamento, voluto nel 1967 da don Lino Beretta con generoso contributo della Popolazione. Numerosi altri interventi alla struttura e agli ambienti sono stati realizzati in questi ultimi decenni, sempre con il preciso scopo di fornire un servizio migliore e al passo con i tempi alle migliaia di bambini che, in oltre un secolo, hanno frequentato la Scuola.

Nell'anno 2005 abbiamo ricordato il centenario della Scuola e da alcuni anni non vi opera più personale religioso, ma personale laico che ha mantenuto con forza e determinazione la stessa identità cristiana propria della Scuola.

In caso di preghiera nelle classi, a pranzo e comune, le insegnanti garantiranno l'assoluto non obbligo di partecipazione alla preghiera ma non verrà effettuato alcun allontanamento del bambino dal luogo in cui si tiene la preghiera (aula, mensa, salone, cortile) anche per ragioni legate agli obblighi di sorveglianza dei bambini loro affidati

3. FINALITA'

L'azione educativa della nostra Scuola mette al centro la formazione integrale dei bambini, pertanto tende a promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

Per raggiungere tutto questo è fondamentale che il bambino si senta accolto, compreso, accettato e amato.

La nostra Scuola offre la possibilità di essere supporto e aiuto alle famiglie, nel difficile compito educativo, insieme accompagnare i loro figli nel cammino di crescita , alla scoperta del significato della vita, attraverso il rispetto e la sollecitazione del senso religioso, la quotidianità, le esperienze condivise e l'avventura della conoscenza.

Intendiamo mettere al centro della nostra intenzione educativa la globalità della persona del bambino nelle sue componenti fondamentali:

- sensibilità (cuore)
- conoscenza (ragione)
- azione (corpo)

Fondamentale è il rapporto educativo tra insegnante e bambino, accanto ai rapporti significativi con i compagni che allargano la cerchia delle relazioni familiari.

Proponiamo ai bambini il “GIOCO” come modalità privilegiata di apprendimento e relazione, dandogli la possibilità di comunicare le emozioni che vive e di arrivare alla scoperta di sé attraverso il linguaggio motorio, sensoriale, comunicativo e cognitivo, favorendo l’avvicinarsi alla realtà con atteggiamenti di stupore, esplorazione e scoperta di corrispondenza con i desideri del proprio cuore e con le esigenze fondamentali di ognuno.

Nel bambino che ha acquistato fiducia e sicurezza in se stesso, nasce il desiderio di fare, di esplorare e di conoscere la realtà che lo circonda; la Scuola deve proporre al bambino una realtà a lui vicina, e alla sua portata, cioè che vada a soddisfare le necessità e i bisogni veri dell’infanzia.

Traguardi di sviluppo :

- maturazione della propria identità
- conquista dell’autonomia
- sviluppo delle competenze, di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo

equilibrata maturazione ed organizzazione delle competenze cognitive, affettive, sociali e morali

l’offerta a tutti delle uguali opportunità educative

il valore dell’esperienza come presa di coscienza del proprio essere dentro l’impegno della vita;

4. L’ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

4.1 PERSONALE

La Scuola dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base alle necessità di organico della Scuola stessa, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Attualmente occupa stabilmente:

N° 1 coordinatrice

N° 1 segretaria

N° 1 cuoca

N° 6 insegnanti

Ente Gestore della Scuola è l'Associazione Riconosciuta "Asilo Infantile Ente Morale", cui tutti possono associarsi sulla base di quanto previsto dal relativo Statuto. La Scuola è operativamente amministrata da un Consiglio di Amministrazione le cui competenze sono definite dalla Statuto stesso.

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della Scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto previsto in tema di rappresentanza dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n 297., la Scuola si avvale degli organi collegiali, assemblea di istituto, collegio docenti, assemblea di classe, consiglio di intersezione.

4.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto:

Dal parroco della Parrocchia di Turbigio (o della Comunità Pastorale cui Turbigio appartiene), così come indicato nell'atto originario di costituzione;

- 8 componenti nominati dall'Assemblea degli Associati, di cui:
- 6 scelti tra gli Associati
- su designazione del Consiglio Comunale
- genitore di un bambino iscritto per l'anno scolastico successivo a quello della data di convocazione dell'Assemblea, scelto tra una lista di candidati proposta da questi stessi genitori.

I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea durano in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso, fatta eccezione per il componente scelto tra i genitori, che viene nominato su base annuale e la cui carica ha effetto in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, coincidente con il primo giorno di Scuola.

Tutti i Consiglieri possono essere rieletti ed esercitano la loro funzione a titolo gratuito.

4.3 RAPPORTI CON IL COMUNE

I rapporti tra il Comune di Turbigo (ed eventuali altri Comuni) e la Scuola vengono regolati da apposita Convenzione, riconoscendo la finalità di servizio pubblico della Scuola nonché il suo valore educativo e sociale contenente.

Tale convenzione contiene le contribuzioni economiche, eventuali altri servizi forniti dal Comune, le condizioni di ammissione degli allievi e le modalità di partecipazione del Comune alla amministrazione dell'Ente.

4.4 RAPPORTI CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

A decorrere dall'Anno Scolastico 2000/2001 la Scuola ha ottenuto la Parità Scolastica ai sensi della Legge 10 Marzo 2000 n. 62 e di conseguenza è soggetta alla vigilanza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, la Scuola adotta per questo le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole (D.L. n.59 del 19/02/2004).

4.5 RAPPORTI CON L'ASL – NORME IGIENICO SANITARIE

La Scuola è inserita dall'ASL nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

Le insegnanti e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- ✓ l'inderogabilità della somministrazione
- ✓ il nome
- ✓ i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

4.6 RAPPORTI CON LA FISM PROVINCIALE

Questa Scuola aderisce alla F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuola Materne, in particolare alla sua sezione locale A.M.I.S.M. ("Associazione Milanese Scuole Materne")

5. LA STRUTTURA DELLA NOSTRA SCUOLA

La nostra Scuola è circondata da un ampio cortile, collegato ad un giardino. La parte anteriore esterna è composta dall'ingresso principale e da un piccolo spazio che può essere utilizzato per il gioco libero o per un'attività all'aperto, protetti da una grotta che ospita una statua della Madonna che ricorda quella di Lourdes. La parte posteriore esterna è formata da un ampio spazio gioco con una grande struttura polifunzionale per il gioco libero, due porticine per il gioco del calcio, una scivolo per i più piccoli, una piccola sabbioniera con coperchio, un portico con dei tavolini e sedie per attività ricreative, segue una parte di prato con grandi alberi, delle casette gioco e uno scivolo per i più grandi.

Per sicurezza gli spazi esterni sono tra loro separati da recinzioni. Nella parte interna della struttura un grande atrio offre una vetrina attraverso la quale si può seguire la programmazione didattica dell'anno, ai lati le prime due ampie aule, poi salendo alcuni gradini troviamo la direzione-segreteria, le porte di accesso al refettorio con la cucina adiacente, dove viene preparato il cibo quotidianamente da personale interno della Scuola, un'area con tavoli e sedie ai quali si può accedere in specifici momenti, l'ufficio della direzione nel corridoio che porta a un gruppi di bagni e ad uno per disabili. Di fronte all'altra zona dei servizi igienici con doccia, fasciatoio e altro bagno per i disabili, troviamo le altre tre sezioni.

Al piano inferiore della Scuola abbiamo il salone Ausilia, con la biblioteca, la zona casetta, l'area tricicli, uno scivolo e i servizi igienici per i bambini, per gli adulti e una lavanderia. Adiacente allo stesso un'aula laboratori e un altro salone, dove insieme all'area della nanna si trova la zona dedicata al gioco motorio.

Le aule sono ampie e tutte dotate di nuovi arredi, strutturate con angoli ben delineati e protetti per favorire attività tranquille, di conversazione e attenzione e offrire la possibilità di spazi per momenti di gioco individuale, giochi di costruzioni, puzzle e attività didattiche. Questi sono:

- L'angolo della casetta per favorire il gioco simbolico, molto importante nello sviluppo psicologico del bambino.
- Lo spazio morbido, come momento di accoglienza, di conversazione, di comunicazione delle esperienze, di preghiera.
- Lo spazio del gioco a terra dove si gioca con le costruzioni, con il garage e le automobili, gli animali della fattoria, della savana e della foresta....

Nelle aule sono predisposti gli scaffali sui quali il bambino può prendere autonomamente giochi, o materiale didattico (colori..fogli....) e gestirlo utilizzandolo sotto la guida dell'insegnante.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a Scuola confortevole per gli alunni e il personale.

Valorizziamo al meglio al meglio le risorse umane che abbiamo a disposizione, alcuni volontari ci aiutano a tenere in ordine la Scuola, ogni anno cerchiamo sempre una collaborazione di un maggior numero di persone.

6. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Formazione del personale: formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico (corsi vari); formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97-Haccp;DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

I corsi di aggiornamento per il personale sono annuali sia per i docenti che per i non docenti.

Generalmente si seguono corsi proposti dall'Amism-Fism provinciale, Associazione di Categoria della Scuola paritaria di ispirazione Cristiana che permette la scelta di tematiche varie per molteplici tipologie di argomenti , rivolti a tutti, compresi convegni provinciali,

nazionali e assemblee.

Per il personale docente e anche per il personale non docente, si organizzano corsi di aggiornamento relativi alle diverse mansioni, corsi HACCP, pronto soccorso, privacy.

Lavoriamo in rete con le scuole della zona e partecipiamo agli incontri proposti, confrontandoci su temi di attualità e sulle difficoltà che incontriamo concretamente nel campo educativo.

Inoltre la nostra Scuola predispone incontri di formazione per i genitori, con esperti, su problematiche educative scelte da loro stessi, organizzati spesso in collaborazione con la Parrocchia, l'Istituto Comprensivo, il Comune e le altre realtà associative presenti sul territorio.

7. II CURRICULUM DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola ha cinque sezioni di cui tre con due fasce di età e due con tre fasce d'età, l'obiettivo è di avere tutte le classi con solo due fasce di età.

Il lavoro viene strutturato in due modi,

per gruppo omogeneo, di modo da svolgere attività più specifiche e mirate al raggiungimento degli obiettivi per la fascia di età d'appartenenza quali le Attività di laboratorio che costituiscono un element collaterale ma importante dell'attività didattica.

Per gruppo eterogeneo, all'accoglienza, durante il gioco motorio, nel momento del pranzo e nei momenti ricreativi.

Il bambino arriva alla Scuola e viene accolto dalla propria insegnante in sezione. Dopo il momento di preghiera, della verifica delle presenze, della distribuzione della frutta, si passa all'attività didattica

programmata, segue il momento del pranzo, poi quello del riposo per i bambini di tre anni e per gli altri continua l'attività didattica, ludica-ricreativa .

Il bambino viene costantemente osservato dall'insegnante che tiene conto delle difficoltà e dei percorsi di apprendimento di ciascuno, così da poter intervenire su problematiche relative all'attività didattica vera e propria o sui rapporti relazionali e comportamentali, di modo da poter poi relazionare ai genitori al momento dei colloqui.

Le insegnanti si riuniscono due volte al mese una per il collegio docenti e una per la programmazione, dove ci si confronta, si formulano ipotesi, si studiano itinerari educativi appropriati e percorsi personalizzati.

Il coinvolgimento delle famiglie, dei nonni e dei genitori sono le nostre risorse più importanti, perché ci aiutano e collaborano alla realizzazione di progetti e dei percorsi personalizzati.

La progettazione dell'attività didattica viene preparata ogni anno dal collegio docenti e allegata al POF

La metodologia di lavoro delle insegnanti, vissuta in modo personale in grande autonomia e secondo le singole attitudini delle stesse, tende, attraverso il confronto costante, a seguire una linea comune quella della Scuola, sia da un punto di vista educativo che di attività didattica.

Uscite didattiche sul territorio

La Scuola prevede uscite didattiche a piedi nell'ambito del Comune, al fine di favorire, nel bambino, la conoscenza del territorio in cui vive, acquisire la consapevolezza delle sue tipicità e quindi, in generale, di farlo amare e rispettare, favorendo anche lo sviluppo de senso civico sin dalla più tenera età.

Esempi di queste uscite sono: il mercato, Villa Gray, la Chiesa Parrocchiale, l'Oratorio, il Cimitero, la Biblioteca, la Casa di Riposo, il Cinema Iris, il Comune.

Queste uscite verranno comunicate alla famiglia tramite avvisi individuali ed affissione alla bacheca con un anticipo di almeno due giorni.

Qualora il genitore, che pur avendo espresso ad inizio anno il consenso in termini generali, ritenesse di non autorizzare una specifica uscita, dovrà informare l'Insegnante

8. VALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA

la nostra Scuola a luglio 2015 ha internamente realizzato una valutazione sugli ultimi 4 anni di funzionamento. Tale progetto ha permesso di focalizzare l'attenzione su una molteplicità di aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico in termini di discrepanza tra l'importanza attribuita ad un item e l'esistente. Gli attori coinvolti, insegnanti, gestore, coordinatrice, genitori e rappresentanti del territorio hanno evidenziato i seguenti ambiti di miglioramento:

La comunicazione tra insegnanti e famiglie, pur avendo una buona valutazione rispetto all'esistente, è ritenuta dalle famiglie estremamente importante e perciò migliorabile e degna di attenzioni. (item: chiarezza della comunicazione all'interno ed all'esterno della Scuola)

Lo spazio dell'area di gioco motorio, è ritenuto dalle insegnanti migliorabile in termini di riprogettazione in chiave didattica educativa dell'esistente ed in termini di ristrutturazione di alcuni spazi, ad oggi inutilizzati. (item: struttura della Scuola adeguata alle esigenze formative dei bambini)

I progetto di integrazione all'offerta formativa

NUOVI BISOGNI EMERGENTI

Nell'ultimo anno la nostra Scuola ha registrato un incremento considerevole di iscrizioni di bambini diversamente abili. Il percorso svolto con un bambino DVA e la buona intesa che si è creata con l'equipe territoriale ha comportato un invio più frequente di bambini già certificati.

La Scuola si è trovata a dover ripensare alla propria dimensione inclusiva.

Di seguito verranno progettati gli interventi di miglioramento della qualità scolastica riferiti al prossimo triennio riguardanti gli aspetti della comunicazione , progettazione degli spazi e della dimensione inclusiva.

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE

Con il collegio docenti si è provveduto alla definizione degli aspetti e degli ambiti di comunicazione della Scuola da condividere poi con l'interclasse in termini migliorativi. Di tutti gli aspetti ciò che emerso come ambito specifico di miglioramento è l'aspetto legato alla comunicazione sulle attività quotidiane, i genitori riferiscono di aver chiaro il progetto generale e le unità di apprendimento specifiche ma di desiderare un maggior feedback su ciò che avviene in classe quotidianamente. Tale comunicazione farebbe sentire i genitori più partecipi delle attività e potrebbe essere uno spunto di dialogo con bambini che presentano particolari difficoltà di linguaggio.

OBIETTIVI

- Migliorare la comunicazione legata alle attività quotidiane nella scuola
- Coinvolgere e valorizzare tutte le componenti scolastiche nel miglioramento degli aspetti comunicativi
- Rendere la comunicazione maggiormente fruibile anche dai genitori che non frequentano quotidianamente la scuola

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Azione	Tempi di realizzazione	verifica
Ripensamento delle modalità di comunicazione (lavagnette delle comunicazioni, bacheche , formati) in termini di maggiore leggibilità	6 mesi	

Avvisi più ridotti e sintetici e coprogettazione con le insegnanti (scritto dalle insegnanti e dalla coordinatrice)	3 mesi	
Invio degli avvisi esclusivamente tramite mail	3 mesi	
Sito della Scuola più interattivo	1 anno	

valutazione

La Scuola verificherà l'effettiva funzionalità delle azioni di miglioramento attraverso gli organi istituzionali nei primi due anni.

ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA STRUTTURA DELLA SCUOLA

Negli ultimi anni la nostra Scuola ha modificato il proprio stile educativo e didattico in funzione dei nuovi stili di apprendimento dei bambini, dei bisogni educativi emergenti, di un'attenzione sempre più specifica ai bisogni di tutti e di ciascuno. La didattica laboratoriale ed esperienziale è diventata ormai stile educativo specifico della Scuola. Le insegnanti hanno adattato gli spazi alle necessità, tuttavia alcune limitazioni sono determinate da una struttura poco flessibile con delle potenzialità importanti in termini di sviluppo..

OBIETTIVI

- Ristrutturare gli spazi scolastici mettendoli a norma e ricavando una stanza della nanna più ampia, un atelier del movimento e un atelier creativo
- Far rivivere lo spazio all'aperto, utilizzandolo a scopo didattico
- Ripensare gli spazi esistenti in funzione delle modifiche intervenute
- Ripensare all'uso degli spazi in termini di bisogni educativi, didattici, documentativi, funzionali ed estetici
- Definire delle regole per l'utilizzo

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

azione	Tempi di realizzazione	verifica
Ristrutturazione degli spazi esistenti (già in atto, da completare)	6 mesi	
Stesura di un progetto di razionalizzazione degli spazi con le insegnanti (come lo uso, come renderlo funzionale, come posso documentare all'interno di quello spazio ...)	6 mesi	
Identificazione di azioni di Fundraising con il coinvolgimento, di genitori , soci e territorio	3 anni	

valutazione

La Scuola verificherà annualmente a giugno e settembre la funzionalità degli spazi nel collegio docenti e condividerà con il consiglio d'amministrazione e di classe ulteriori azioni migliorative

AUTORIFLESSIONE SULL'INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

Negli ultimi tre anni la Scuola, da sempre attenta all'inclusione , ha avuto un forte incremento di nuove iscrizioni di bambini diversamente abili in parte spinta dai servizi territoriali che riconoscono l'esperienza e lo stile di lavoro adeguato a bambini e famiglie con bisogni educativi speciali. Quest'anno i bambini DVA presenti nella Scuola sono 2 , 1 nella sezione verde e 1 nella sezione arancione. Questa situazione ha comportato la necessità di un ripensamento delle modalità inclusive , una riorganizzazione organizzativa , una riflessione particolare sulle modalità di accoglienza, sui tempi, sugli spazi e sulla

progettazione educativa. Il personale educativo e insegnante risulta essere oggi quasi in pari numero portando alla necessità di riflessioni specifiche sui ruoli, bisogni e attenzioni perché tutti possano divenire risorsa preziosa.

OBIETTIVI

- Attivare meccanismi di autoriflessione della comunità educante in termini inclusivi
- Ricreare un team di lavoro propositivo, collaborativo e pronto al dialogo
- Rivalorizzare la documentazione scolastica (PEI, POF, P.E.I., P.A.I. , FASCICOLO PERSONALE) alla luce dei nuovi bisogni.

AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

azione	Tempi di realizzazione	verifica
Rilettura e ridefinizione dei documenti con attenzione all'inclusività con il collegio docenti e con le educatrici	3 anni	
Regolamentazione della partecipazione ad alcuni collegi docenti/colloqui delle educatrici	2 mesi	
Analisi degli spazi, materiali, libri e strutturazione di azioni di messa in comune	1 anno	
Proposta di percorsi di formazione sui temi dell'inclusività	3 anni	
Creazione di un GLI , gruppo di lavoro sull'inclusività	1 anno	
Ripensamento dell'open day, dell'accoglienza, dei tempi di Scuola, delle routine	1 anno	

La Scuola verificherà attraverso il GLI l'effettivo miglioramento dell'inclusività della Scuola con metodi che riterrà più adeguati

9. L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Asilo Infantile – Ente Morale" è aperta all'accoglienza di tutti i bambini, indipendentemente da sesso, provenienza geografica, religione.

E' una scuola di ispirazione cattolica e, tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori cristiani, nonostante è garantito che non viene svolto alcun proselitismo.

C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni religiose tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la Scuola è quella della religione cattolica, che si manifesta in tutti gli ambiti della vita scolastica, non rimanendo circoscritta ad uno specifico orario di insegnamento (c.d "Ora di Religione"). In particolare, negli orari di normale svolgimento dell'attività all'interno della Scuola di norma si ha :

1. Momento di preghiera quotidiana nelle classi, curata dalle insegnanti, collocato tra le 9:30 e le 10:00
2. Preghiera all'inizio del pasto
3. preghiera comune, collocata in un pomeriggio della settimana identificato sulla base della programmazione didattica (comunicato ad inizio dell'Anno Scolastico)
4. Insegnamento della Religione Cattolica ("IRC") sulla base delle indicazioni Ministeriali e Concordatarie collocata in un pomeriggio della settimana identificato sulla base della programmazione didattica (comunicato ad inizio dell'Anno Scolastico)
5. visita di un sacerdote della Comunità Pastorale S. Maria in Binda ogni venerdì mattina nei periodi liturgici del Natale e della Quaresima
6. Momenti di preghiera in circostanze particolari (lutti, ricordi)

In caso di preghiera nelle classi, a pranzo e comune, le insegnanti garantiranno l'assoluto non obbligo di partecipazione alla preghiera ma non verrà effettuato alcun allontanamento del bambino dal luogo in cui si tiene la preghiera (aula, mensa, salone, cortile) anche per ragioni legate agli obblighi di sorveglianza dei bambini loro affidati

10 . SCUOLA INCLUSIVA e LE SCELTE EDUCATIVE (PAI)

La nostra Scuola esplicita la dimensione dell'accoglienza, dell'inclusione scolastica al POF vedi il Piano Annuale per l'Inclusività previsto dalla C.M. n. 8/2013, dove si precisa "l'impegno programmatico per l'inclusione", dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento" deve definire quali sono i propri obiettivi o ambiti di modificabilità ha deciso che il suo modello vada a rivedere l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, la relazione tra docenti, alunni e famiglie per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali.

11. DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della Scuola nel territorio. Lavoriamo in rete con le scuole della zona e partecipiamo agli incontri proposti, confrontandoci su temi di attualità e sulle difficoltà che incontriamo concretamente nel campo educativo.

Inoltre la nostra Scuola predispone incontri di formazione per i genitori, con esperti, su problematiche educative scelte da loro stessi, organizzati spesso in collaborazione con la Parrocchia, l'Istituto Comprensivo, il Comune e le altre realtà associative presenti sul territorio.

Dopo l'inglese, il teatro, il gioco motorio e pet therapy si vorrebbero sperimentare percorsi di Arteterapia, Musicoterapia e attività motoria.

Servizi 0-3:

Vedi Progetto anticipo scolastico

12. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA (*Scuola che si rapporta con la famiglia e con il territorio*)

12.1 Continuità verticale

I nostri rapporti con gli enti locali e le altre istituzioni educative sono positivi,

Diversi bambini arrivano dagli asili nido o da centri di prima infanzia del territorio (Turbigo, Castano e Robecchetto). Pertanto, quando una famiglia decide di iscrivere il proprio figlio alla nostra Scuola, entrambe le istituzioni prendono contatto per un passaggio di informazioni e per dare una continuità di lavoro tra educatrice del nido e l'insegnante della Scuola.

Un altro rapporto indispensabile è quello con l'Istituto Comprensivo. Attraverso la commissione Raccordo, i tavoli sui Bisogni educative speciali, e il dialogo con la dirigente scolastica, tutte le scuole del territorio di Turbigo possono uniformare, predisporre degli interventi particolari e collaborare per

una valutazione e un confronto sul bambino, in vista del passaggio alla Scuola di grado superiore, nel nostro caso, la Scuola Primaria. La coordinatrice cura personalmente il raccordo con tutte le scuole Primarie, scelte dai bambini frequentanti.

Infine è presente il Servizio di Psicologia Scolastica. All'inizio dell'anno ai genitori viene chiesto l'autorizzazione al progetto promosso e finanziato dall'Amministrazione Comunale. La Scuola, a fronte di una valutazione in sede di Consiglio di Amministrazione e di collegio, accoglie questa modalità operativa che consiste

nella possibilità di un confronto con la specialista incaricata, previa osservazione, sui bambini presenti all'interno della sezione, per un supporto al bambino stesso e all'insegnante

nella possibilità che le famiglie richiedano un colloquio, previo appuntamento, alla psicologa stessa per un confronto in merito a problematiche scolastiche ed extrascolastiche

nella possibilità per le insegnanti, di invitare le famiglie ad un confronto con la psicologa stessa, se necessario, l'insegnante stessa sarà presente, per poter meglio comprendere un eventuale disagio presente nel bambino.

12.2 Continuità orizzontale

Il bambino si trova al crocevia di due realtà: la famiglia e la Scuola, per questo è importante che si instauri un rapporto di forte collaborazione tra questi due mondi e questo è possibile innanzitutto partecipando alle riunioni e alle feste organizzate per la famiglia dai bambini con le loro maestre.

Il contributo dei genitori e dei parenti tutti è di fondamentale importanza per la conoscenza da parte della Scuola di ogni singolo bambino, il quale manifesta in ogni modo il bisogno di continuità tra la sua vita a casa e quella a Scuola.

Le principali modalità sono:

- ✓ Colloqui di iscrizione (con la coordinatrice e con l'insegnante)
- ✓ Consiglio di istituto e assemblee di classe
- ✓ Colloqui individuali
- ✓ Coinvolgimento e partecipazione ad eventi e iniziative proposte dalla Scuola

13. LA RAPPRESENTATIVITA' dei genitori

13.1 I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Chi sono

Sono genitori dei bambini iscritti alla nostra Scuola che desiderano dare una parte del loro tempo per costruire insieme al collegio docenti una Scuola sempre più bella per i loro bambini.

Quanti sono e durata dell'incarico

I rappresentanti dei genitori sono due per classe, eletti durante la prima riunione di classe dagli altri genitori, essi durano in carica un anno esatto, da elezione a elezione.

Quali sono i compiti

- ✓ Portare in maniera ordinata e sistematica le istanze dei genitori all'attenzione della Scuola;
- ✓ Partecipare ai consigli di intersezione, organo composto dai rappresentanti di tutte le classi e dalla coordinatrice;
- ✓ Proporre in sede di consiglio di intersezione iniziative per la raccolta di fondi per acquisto di materiale o realizzazione di progetti sempre più innovativi;
- ✓ Coinvolgere i genitori della propria classe nella realizzazione di tali iniziative;
- ✓ Essere parte attiva, compatibilmente alle proprie disponibilità, all'organizzazione di tali momenti (Festa dei Nonni, Mercatino di Natale, Carro di Carnevale, Santa Pasqua e Festa di fine anno);

Quando si riunisce il "consiglio di intersezione"

Tre gli appuntamenti istituzionali:

1. Primi di novembre (relazione di fine inserimento, Mercatino di Natale, Festa di Natale)
2. Fine gennaio (relazione sul progetto Natale, aggiornamento attività di programmazione, Carro di Carnevale e Pasqua)
3. Fine aprile (relazione attività II parte dell'anno, preparazione festa di fine anno)

Al termine di ogni riunione, nelle "varie ed eventuali" sarà possibile trattare qualsiasi argomento di interesse dell'intera comunità scolastica.

La riunione sarà tendenzialmente il martedì alle ore 18:00 e avrà una durata di un'ora e mezzo.

Per questioni relative ad una singola classe è possibile prendere un appuntamento ad hoc con la coordinatrice rivolgendosi alla stessa o in segreteria.

13.2 IL RAPPRESENTANTE IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Per il suo funzionamento la Scuola riconosce il ruolo fondamentale dei genitori e ne incoraggia in tutti i modi la loro partecipazione attiva.

Oltre che nel rapporto con il personale, con la partecipazione agli Organi Collegiali, con l'aiuto concreto e volontario alle varie attività, lo Statuto prevede la presenza di un genitore nel Consiglio di Amministrazione.

Questi, proposto dai genitori all'Assemblea dei soci, è Consigliere a tutti gli effetti e contribuisce alle decisioni più importanti della vita della Scuola.

Per conoscere in dettaglio attività, poteri, responsabilità e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si può consultare lo Statuto, presente sul sito internet, ma soprattutto è importante essere consapevoli del ruolo atteso da un Consigliere, tra cui il rappresentante dei genitori: essere portatori di idee ed esperienze, avere un atteggiamento propositivo orientato alla soluzione dei problemi, avere una visione di lungo periodo, essere sensibili alle istanze della comunità (e dei genitori in particolare), saper essere protagonisti – e mai antagonisti o controllori- dell'amministrazione della Scuola.

Non sono necessarie competenze scolastiche o professionali particolari, è importante però la disponibilità a metterle a disposizione della Scuola, anche facendosi carico di ruoli o attività specifiche. Al di là di queste, l'impegno richiesto non è gravoso: il Consiglio si riunisce in media una volta al mese, di sera ed è anche raccomandata la presenza nelle occasioni istituzionali (feste, ricorrenze pubbliche, manifestazioni della Scuola).

Il riferimento pedagogico è il Profilo in uscita indicato dalle Indicazioni Nazionali, la dimensione educativa della "persona che cresce" con riferimento ai valori della educazione cristiana.

14 CONCLUSIONI

Approvato dal Legale Rappresentante dell'Ente Gestore il 13 gennaio 2016 e ratificato del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore in data 27 Gennaio 2016.

Aggiornato nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore in data 22 Dicembre 2016

APPENDICE

IN AGGIUNTA AL PTOF SONO DISPONIBILI:

- A. PROGETTO EDUCATIVO** (Il Progetto Educativo è il documento che descrive gli obiettivi e i valori dell'Istituto, gli elementi del patto educativo e i diritti e i doveri dei diversi componenti della comunità scolastica: gli studenti, le famiglie, i docenti, il personale non docente. E' il documento dove viene enunciata la mission della Scuola. Esplicita l'ispirazione ed i valori religiosi a cui si ancora tutta l'azione educativa;

- B. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**, (approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore)

- C. CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE**

- D. MENU'**

- E. PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNUALE e PAI**

- F. CARTA DEI SERVIZI**